



Spett.le
ARPAE SAC Ravenna
Arch Biral Francesco
aora@cert.arpa.emr.it

Spett.le
Regione Carabinieri Forestale Emilia-Romagna
Gruppo di Ravenna
ten Col Anna Mazzini

Spett.le
Comune di Ravenna
Servizio Ambiente
Dott. Stefano Ravaoli

OGGETTO: ISTANZA: 2021/00325/NO_ORD_INC

PROCEDURA PER IL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (PAUR) COMPENSIVO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (VIA), AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA) AI SENSI DEL D.LGS. N. 152/2006 E DELLA L.R. N. 4/2018 E DELLA L.R. N. 21/2004, VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE, VARIANTE URBANISTICA AGLI STRUMENTI COMUNALI, VALSAT AI SENSI DELLA L.R. 24/2017 PER IL PROGETTO "COMPARTO DI SVILUPPO PONTICELLE: PIATTAFORMA POLIFUNZIONALE HEA E PIATTAFORMA BIO-RECUPERO ENI REWIND" LOCALIZZATO NELL'AREA DENOMINATA PONTICELLE PRESSO IL POLO INDUSTRIALE NEL COMUNE DI RAVENNA (RA) E PRESENTATO CONGIUNTAMENTE DA HEA S.P.A. ED ENI REWIND S.P.A. (FASC. RER N. 1317/33/2021

LOCALIZZAZIONE: fuori parco e fuori Sito Rete Natura 2000

RICHIEDENTE: CONGIUNTAMENTE DA HEA S.P.A. ED ENI REWIND S.P.A

AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE: ARPAE SAC Ravenna

TRASMISSIONE: PARERE RIGUARDO LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE PER INTERVENTO RICADENTE ALL'ESTERNO DELLA PERIMETRAZIONE DELLE STAZIONI DEL PARCO REGIONALE DEL DELTA DEL PO EMILIA ROMAGNA ED ALL'INTERNO DI SITO RETE NATURA 2000

Si trasmette ufficialmente il provvedimento n° 2022/00221 emesso, in conformità a quanto stabilito dalla L.R. 06/05, della L.R. 07/04 e della L.R. 24/2011, da questo Parco in data 22/07/2022.

Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po

Corso G. Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE) - Tel. 0533 314003 - Fax 0533 318007
e-mail - P.E.C.: parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it - web: <http://www.parcodeltapo.it/it/>
C.F.: 91015770380 – P.IVA: 01861400388



Il Delta del Po è riconosciuto dall'UNESCO
Patrimonio dell'Umanità (Marrakech, 2.12.1999)
Riserva della Biosfera Mab (Parigi, 9.6.2015)



Tale atto è stato pubblicato all'albo informatico del Parco, in ottemperanza alla Delibera di Giunta Regionale 343/2010 – Direttiva relativa alle modalità specifiche e agli aspetti procedurali del rilascio del Nulla Osta da parte degli enti di gestione delle aree protette, paragrafo 3.10: *“Ai sensi della L. 394/91 art.13, l'EdG dà notizia del provvedimento, con le modalità stabilite dalle normative vigenti in materia, per la durata di 7 giorni nell'albo del Comune interessato e nell'albo dello stesso ente gestore dell'Area protetta”*.

Contestualmente si chiese al Comune in indirizzo di provvedere parimenti alla pubblicazione del provvedimento in oggetto.

Distinti saluti.

Il responsabile del procedimento in base alla Legge 241/1990 è Elena Cavalieri, Ufficio tecnico Ambientale, Tel. 0533314003 e.mail elenacavalieri@parcodeltapo.it

**IL DIRETTORE
DOTT. MASSIMILIANO COSTA**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii

Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po

Corso G. Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE) - Tel. 0533 314003 - Fax 0533 318007
e-mail - P.E.C.: parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it - web: <http://www.parcodeltapo.it/it/>
C.F.: 91015770380 – P.IVA: 01861400388



Il Delta del Po è riconosciuto dall'UNESCO
Patrimonio dell'Umanità (Marrakech, 2.12.1999)
Riserva della Biosfera Mab (Parigi, 9.6.2015)



PROVVEDIMENTO N. 2022/00221 DEL 22/07/2022

OGGETTO: ISTANZA: 2021/00325/NO_ORD_INC

PROCEDURA PER IL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (PAUR) COMPRENSIVO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (VIA), AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA) AI SENSI DEL D.LGS. N. 152/2006 E DELLA L.R. N. 4/2018 E DELLA L.R. N. 21/2004, VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE, VARIANTE URBANISTICA AGLI STRUMENTI COMUNALI, VALSAT AI SENSI DELLA L.R. 24/2017 PER IL PROGETTO “COMPARTO DI SVILUPPO PONTICELLE: PIATTAFORMA POLIFUNZIONALE HEA E PIATTAFORMA BIO-RECUPERO ENI REWIND” LOCALIZZATO NELL’AREA DENOMINATA PONTICELLE PRESSO IL POLO INDUSTRIALE NEL COMUNE DI RAVENNA (RA) E PRESENTATO CONGIUNTAMENTE DA HEA S.P.A. ED ENI REWIND S.P.A. (FASC. RER N. 1317/33/2021

LOCALIZZAZIONE: fuori parco e fuori Sito Rete Natura 2000

RICHIEDENTE: CONGIUNTAMENTE DA HEA S.P.A. ED ENI REWIND S.P.A

AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE: ARPAE SAC Ravenna

TRASMISSIONE : PARERE RIGUARDO LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE PER INTERVENTO RICADENTE ALL’ESTERNO DELLA PERIMETRAZIONE DELLE STAZIONI DEL PARCO REGIONALE DEL DELTA DEL PO EMILIA ROMAGNA ED ALL’INTERNO DI SITO RETE NATURA 2000

IL DIRETTORE

Vista l’istanza relativa all’oggetto, pervenuta da ARPAE SAC Ravenna in data 13/05/2021 recante prot. n. 2021/0003289, considerato che, dalla documentazione presentata, risulta che l'intervento/attività ricade:

- all'esterno dei perimetri del Piano territoriale della Stazione Pineta San Vitale e Piasse di Ravenna del parco regionale del Delta del Po Emilia-Romagna;
- All'esterno dei perimetri del Sito Rete Natura 2000 ZSC ZPS IT4070003 PINETA DI SAN VITALE, BASSA DEL PIROTTULO.

Rilevato che l’intervento/attività oggetto dell’istanza consiste in:

L’intervento in valutazione prevede quindi la realizzazione di due impianti di trattamento rifiuti la cui titolarità è distinta e fa capo a due soggetti proponenti ovvero HEA S.p.A. ed Eni Rewind S.p.A. In particolare:

Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po

Corso G. Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE) - Tel. 0533 314003 - Fax 0533 318007
e-mail - P.E.C.: parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it - web: <http://www.parcodeltapo.it/it/>
C.F.: 91015770380 – P.IVA: 01861400388



Il Delta del Po è riconosciuto dall'UNESCO
Patrimonio dell'Umanità (Marrakech, 2.12.1999)
Riserva della Biosfera Mab (Parigi, 9.6.2015)



HEA S.p.A., società costituita da Eni Rewind S.p.A. (Gruppo Eni) e da Herambiente Servizi Industriali S.r.l. (Gruppo Hera), propone un progetto per la realizzazione di una “Piattaforma polifunzionale” per lo smaltimento ed il recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi;

La “Piattaforma Polifunzionale” avrà una potenzialità massima di recupero e smaltimento di 60.000 t/anno di rifiuti, di cui fino a 45.000 t/anno di rifiuti pericolosi.

ENI Rewind S.p.A., società del Gruppo Eni, propone un progetto per la realizzazione di una “Piattaforma bio-recupero” finalizzato al recupero di rifiuti speciali non pericolosi attraverso processi che portano alla produzione di terreni ed inerti che cessano la loro qualifica di rifiuti (End of Waste – EoW, ex art.184-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.).

La “Piattaforma bio-recupero” avrà una potenzialità massima di recupero di 80.000 ton/anno di rifiuti non pericolosi, di cui fino a 60.000 ton/anno saranno costituite da rifiuti

contaminati da idrocarburi da sottoporre a trattamento meccanico e biologico (bioremediation svolto in biopile statiche).

successivamente alla messa a regime della piattaforma polifunzionale di HEA S.p.A. terminerà l’attività del Centro di stoccaggio e pretrattamento rifiuti di HERAmbiente Servizi Industriali sito al km 2,6 della S.S. 309 Romea, in Comune di Ravenna

La porzione prospiciente Via Canale Magni dell’area Ca’ Ponticelle sarà interessata dalla realizzazione di un impianto Fotovoltaico proposto da ENI New Energy S.p.A. il cui progetto è stato autorizzato con D.G.R. n. 24 del 11/01/2021.

La realizzazione del progetto in esame, nell’invarianza del quantitativo totale di rifiuti attualmente gestiti da Herambiente Servizi Industriali e prodotti dal Gruppo ENI, consentirebbe la disponibilità di un impianto di trattamento di rifiuti che possa garantire la continuità del servizio oggi svolto da Herambiente Servizi Industriali e l’accentramento delle attività di trattamento dei rifiuti prodotti da siti ENI del Centro Nord- - Italia, in un unico sito.

Per quanto riguarda la **Piattaforma bio-recupero**, la sua finalità è quella di dare vita ad un polo presso cui **trattare i rifiuti derivanti prioritariamente da attività ambientali di siti ENI**, quali ad esempio **stazioni di servizio e vendita carburanti ed aree con presenza di idrocarburi, prevalentemente provenienti da siti ubicati nel Centro - Nord Italia**

Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po

Corso G. Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE) - Tel. 0533 314003 - Fax 0533 318007
e-mail - P.E.C.: parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it - web: <http://www.parcodeltapo.it/it/>
C.F.: 91015770380 – P.IVA: 01861400388



Il Delta del Po è riconosciuto dall'UNESCO
Patrimonio dell'Umanità (Marrakech, 2.12.1999)
Riserva della Biosfera Mab (Parigi, 9.6.2015)



L'intervento appare di interesse nazionale dal momento che le due piattaforme in progetto saranno in grado di trattare materiali provenienti anche da regioni limitrofe all'Emilia Romagna (Centro – Nord Italia).

Per quanto concerne la procedura di Valutazione d'Incidenza, visti:

- le Direttive n. 79/409/CEE "Uccelli - Conservazione degli uccelli selvatici" e n. 92/43/CEE "Habitat - Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche";
- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", successivamente modificato dal DPR 12 marzo 2003, n. 120, con i quali si dà applicazione in Italia alle suddette direttive comunitarie, che ha affidato alle Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano il compito di regolamentare le procedure per l'effettuazione della valutazione di incidenza;
- la Legge Regionale n. 7 del 14.4.04 denominata "Disposizioni in materia ambientale";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1191 del 24/07/07 "Approvazione Direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione la conservazione la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS nonché le Linee Guida per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 2 comma 2 della L.R. n.7/04."
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17 ottobre 2007 DM 17 ottobre 2007 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a zone speciali di conservazione e zone di protezione speciale";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1419/2013 "Recepimento DM n.184/07 'Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS). Misure di conservazione gestione ZPS" allegati n. 1 e n. 4;
- la Carta Ufficiale degli Habitat della Regione Emilia-Romagna (approvata con determinazione n. 2611 del 05/03/2015 del Direttore Generale Ambiente Difesa del Suolo e della Costa dott. Giuseppe Bortone);
- La Delibera di Giunta Regionale n.79 del 22/01/2018 "Approvazione delle misure generali di conservazione, delle misure specifiche di conservazione e dei piani di gestione dei siti
- Rete Natura 2000, nonché della proposta di designazione delle ZSC e delle modifiche alle delibere n. 1191/07 e n.667/09".
- La Delibera di Giunta Regionale n. 1147 del 16/07/2018 "Approvazione delle modifiche alle misure generali di conservazione, alle misure specifiche di conservazione e ai piani di gestione dei Siti Natura 2000, di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 79/2018 (allegati A, B e C)"
- i Decreti Ministeriali di designazione delle ZSC;
- la documentazione presentata a supporto della valutazione di incidenza ambientale

Tenuto conto del fatto che:

In fase di esercizio, la prevista impermeabilizzazione dell'area d'impianto, insieme alla predisposizione di un nuovo sistema di raccolta e collettamento delle acque reflue, garantiranno una protezione del suolo da eventuali contaminazioni.

Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po

Corso G. Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE) - Tel. 0533 314003 - Fax 0533 318007
e-mail - P.E.C.: parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it - web: <http://www.parcodeltapo.it/it/>
C.F.: 91015770380 – P.IVA: 01861400388



Il Delta del Po è riconosciuto dall'UNESCO
Patrimonio dell'Umanità (Marrakech, 2.12.1999)
Riserva della Biosfera Mab (Parigi, 9.6.2015)



in fase di esercizio non vi sarà alcuno scarico in corpo idrico. Tutti i reflui saranno gestiti come rifiuti liquidi o mediante conferimento al limitrofo Impianto di Trattamento Acque di Scarico (TAS) per la depurazione.

Non sono presenti nell'area di intervento zone umide di alcun genere. Non si prevede pertanto alcuna modifica diretta di tale tipologia di habitat. Anche indirettamente gli interventi in progetto non hanno alcuna influenza di trasformazione morfologica e strutturale per le zone umide esterne all'area di intervento che caratterizzano diverse porzioni di territorio, ed in particolare i siti della Rete Natura 2000, nell'area limitrofa all'impianto.

Viste le caratteristiche dei materiali trattati e le modalità di trattamento, si può comunque escludere, tanto all'interno degli impianti quanto nelle aree limitrofe, un incremento delle popolazioni di gabbiani o altri animali sinantropici;

Vista l'istruttoria effettuata dal responsabile del procedimento in base alla Legge 241/1990, Elena Cavalieri Responsabile Ufficio tecnico Ambientale.

Si valuta che:

l'intervento non presenta incidenza negativa significativa sugli habitat, sulle specie animali e vegetali di interesse comunitario presenti nei Siti Rete Natura 2000 interessati e pertanto risulta essere compatibile con la corretta gestione del Sito coinvolto, a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito riportate

Prescrizioni :

- 1) il funzionamento gli impianti di trattamento dei rifiuti indicati nella documentazione presenta dovrà essere accuratamente monitorato in tutte le fasi di gestione (conferimento, stoccaggio, lavorazione distribuzione) al fine di escludere ogni possibilità di dispersione dei materiali utilizzati nell'ambiente
- 2) dovrà inoltre essere predisposto ogni accorgimento impianto strumentazione idonei a limitare la dispersione nel caso del verificarsi di incidenti o malfunzionamento degli impianti
- 3) dovranno essere attentamente monitorate le matrici acqua terreno e acqua al fine di controllare l'eventuale dispersione di sostanza pericolose nell'ambiente
- 4) si dovrà provvedere al corretto inserimento ambientale dell'area corrispondente agli impianti, tramite la messa dimora sul lato meridionale di essenze arboree o arbustive autoctone in grado di schermare la presenza degli impianti, frenare la diffusione di poveri e sostanze odorigene.

Si mette in evidenza che il presente provvedimento viene reso esclusivamente ai sensi della L.R.06/05, L.R.07/04 e L.R. 24/2011, e non sostituisce eventuali autorizzazioni necessarie all'effettuazione delle attività in oggetto, di competenza di altri Enti e/o soggetti preposti alla gestione territoriale dell'area indicata.

Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po

Corso G. Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE) - Tel. 0533 314003 - Fax 0533 318007
e-mail - P.E.C.: parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it - web: <http://www.parcodeltapo.it/it/>
C.F.: 91015770380 – P.IVA: 01861400388



Il Delta del Po è riconosciuto dall'UNESCO
Patrimonio dell'Umanità (Marrakech, 2.12.1999)
Riserva della Biosfera Mab (Parigi, 9.6.2015)



Il presente atto viene inviato ai richiedenti o loro tecnico incaricato, al Comune territorialmente interessato ed ai soggetti competenti per la sorveglianza ed il controllo dei contenuti del provvedimento stesso, come da lettera di trasmissione allegata.

Il responsabile del procedimento in base alla Legge 241/1990 è Elena Cavalieri, Ufficio tecnico Ambientale, Tel. 0533314003 e.mail elenacavalieri@parcodeltapo.it

**IL DIRETTORE
DOTT. MASSIMILIANO COSTA**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii

Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po

Corso G. Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE) - Tel. 0533 314003 - Fax 0533 318007
e-mail - P.E.C.: parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it - web: <http://www.parcodeltapo.it/it/>
C.F.: 91015770380 – P.IVA: 01861400388



Il Delta del Po è riconosciuto dall'UNESCO
Patrimonio dell'Umanità (Marrakech, 2.12.1999)
Riserva della Biosfera Mab (Parigi, 9.6.2015)